

presidente della regione Vendola un orologio Rolex, che il presidente in questione dovette affrettarsi a versare all'erario per evitare critiche. Sembra, dice Spencer, «una tacita ammissione di qualcosa che l'establishment politicamente corretto nega con fermezza in ogni altro caso: che il cristianesimo, cioè, propone uno standard morale superiore rispetto a quello islamico. Di conseguenza ci si aspetta di più non soltanto dai cristiani osservanti ma da tutti coloro che hanno assorbito questi alti principi vivendo in società da essi plasmate». Già.

Fonte: Il Timone, settembre-ottobre 2008 (n.76)

5 - ANCHE A BOLOGNA I CORSI PER PROSTITUTE PER DISABILI
La chiamavano "Bocca di Rosa", ora si chiama "Assistente Sessuale"
di Tommaso Scandroglio

La chiamavano "Bocca di Rosa" ed ora si chiama "assistente sessuale", e al di là dell'Oceano - ed anche da noi per gli anglofili - "love giver", "donatrice d'amor" se vogliamo fare gli aulici. In modo più prosaico è una prostituta. Ma una prostituta con tanto di diploma che potrà offrire i suoi servizi solo ad una categoria particolare di persone: i disabili (perché in politiche corrette l'assistente sessuale sta al disabile come la prostituta sta all'handicappato).

UNA FIGURA PROFESSIONALE?

C'è anche un disegno di legge che vuole introdurre questa figura professionale, proposta presentata nell'aprile scorso dal senatore Pd Sergio Lo Giudice, omosessuale dichiarato che in barba alle leggi italiane volò all'estero per avere un bambino tramite la pratica dell'utero in affitto. Il disegno di legge si intitola "Disposizioni in materia di sessualità assistita per persone con disabilità". Maximiliano Ulivieri, portavoce del primo comitato italiano per una legge sull'assistenza sessuale, spiega la bontà di una tale proposta normativa: per la persona disabile «si è concepito un aiuto per ogni tipo di necessità, ma non per quella sessuale. Come se il disabile non sentisse il bisogno di toccarsi, di ricevere piacere, come se non fosse idoneo a certe esigenze. Ma non è così, e chi ha limiti psichici o fisici tali per cui non può provvedere da sé a questi bisogni deve essere assistito». Se la premessa è che il sesso è come mangiare o andare in bagno - un bisogno fisiologico come altri - la conclusione appare ovvia: occorre che vi sia qualcuno che soddisfi le esigenze sessuali anche di chi sta in carrozzina o inchiodato in un letto di ospedale.

DIRITTO ALLA SESSUALITÀ ASSISTITA PER I DISABILI

«Per capire l'importanza di questa figura professionale», continua Ulivieri, «bisogna immaginare cosa possa significare il non potersi toccare perché magari le proprie mani non si muovono come dovrebbero, o il non potere avere momenti di intimità per via della propria disabilità. Il proprio corpo,

quando non si è autosufficienti, in certi casi è considerato come un peso, e l'intimità è la prima cosa che si perde con la disabilità». Se già la malattia non ha rispettato il corpo di queste persone, ci si mette ora pure l'assistente sessuale per degradarlo maggiormente. Ma se il deficit patologico può incidere solo sulle carni e sulla psiche, nulla può sulla dignità delle persona. Non così invece le pratiche sessuali di una meretrice che sviliscono la propria umanità e, se il disabile è consenziente e capace di intendere e volere, anche quella di quest'ultimo.

Naturalmente non poteva mancare anche un sito per promuovere la figura professionale dell'assistente sessuale, figura già presente in Svizzera, Danimarca, Germania, Paesi Bassi e Austria. In esso si spiega che questa lavoratrice/lavoratore del terziario a luci rosse può essere eterosessuale, omosessuale o bisessuale e che «parlare semplicemente di assistenza sessuale può risultare estremamente riduttivo; qualificare il concetto più complesso attraverso i termini assistenza all'emotività, all'affettività, alla corporeità e alla sessualità permette di assaporare tutte quelle sfumature in essa contenute». Una figura che mancava al fine di tutelare appieno il «diritto alla salute e al benessere psicofisico e sessuale» delle persone con handicap.

MA COSA FA IN CONCRETO "L'OPERATORE DEL BENESSERE SESSUALE"?

Poco è lasciato alla fantasia del lettore: «gli incontri», spiega il sito, «si orientano in un continuum che va dal semplice massaggio o contatto fisico, al corpo a corpo, sperimentando il contatto e l'esperienza sensoriale, dando suggerimenti fondamentali sull'attività autoerotica, fino a stimolare e a fare sperimentare il piacere sessuale dell'esperienza orgasmica».

A Bologna a breve si terrà anche corso per diventare assistente sessuale. Sono arrivate una sessantina di domande da tutta Italia, più donne che uomini, tra i 25 e i 50 anni. Il corso sarà tenuto da un medico, da un sessuologo e da uno psicologo, nonché da due assistenti sessuali provenienti da Germania e Svizzera. Il giochino messo in piedi da questi signori del welfare erotico, alle cui spalle c'è la solita associazione radicale Luca Coscioni, è facile facile. È un tentativo di sdoganare la prostituzione, di renderla legittima. E la si sdogana in due modi. In primo luogo ammantandola di fini buoni e caritatevoli: chi più indifeso di un tetraplegico o di un malato in carrozzina bisognoso di cure? In secondo luogo basta dipingere il lavoro più vecchio del mondo come lavoro professionale e il gioco è fatto. La battona non è più tale se ha studiato, si è formata ed ha superato alcuni esami (saranno previste anche prove pratiche di laboratorio?). La tecnicità accademica-scolastica eleva, nobilita, cambia il vizio a pagamento in un valore etico perché «mira a scoprire il valore della corporeità». Il tutto sulla pelle di chi è più sfortunato ed indifeso perché così bisognoso di affetto, ma di quello vero, che per averne anche un surrogato è disposto pure a sborsare quattrini.

BASTA BUGIE.it
Via i paracchi della cultura dominante!
n.370 del 10 ottobre 2014
www.bastabugie.it

1. VEGLIA NAZIONALE DELLE SENTINELLE IN PIEDI, MA GLI ATTIVISTI LGBT INSULTANO, MINACCIANO E AGGREDISCONO - Più di 10mila persone in 100 piazze d'Italia hanno manifestato in silenzio in difesa della famiglia naturale (VIDEO: Bologna) - di Andrea Lavelli

2. LA LEGGE NATURALE NON È NEGOZIABILE - Al Sinodo del Vescovi c'è chi propone di abbandonare il concetto di legge naturale, ma la legge oggettiva scritta nella natura umana nemmeno il Papa può modificarla - di Roberto De Mattei

3. INTERVISTA A COSTANZA MIRTANO: "Non credo che le donne non siano DONNE, MOGLI E MADRI: MINIERA PER LA CHIESA - Intervista a Costanza Mirtano: "Non credo che le donne non siano valorizzate nella Chiesa" - di Laura Badaracchi

4. TUTTO CIO CHE SAPETE SU ISLAM E CROCIATE È FALSO - L'islam non è una religione di pace, non porta il progresso e non minaccia i cristiani a causa delle crociate - di Rino Camilleri

5. ANCHE A BOLOGNA I CORSI PER PROSTITUTE PER DISABILI - La chiamavano "Bocca di Rosa", ora si chiama "Assistente Sessuale" - di Tommaso Scandroglio

6. IL SINODO SULLA FAMIGLIA NON POTRÀ DARE LA COMUNIONE AI DIVORZIATI RISPONDI - Lo stesso famigerato cardinale Kasper (che oggi la vorrebbe dare) solo dieci anni fa scriveva che non è possibile darla - di Antonio Socci

7. RAPPORTI PREMATRIMONIALI: WHY NOT? - Per essere felici la Chiesa insegna che l'intimità sessuale non è lecita prima o al di fuori del matrimonio (VIDEO: La castità) - di Don Arturo Cattaneo

8. LA BUFALA DEL SIGNORAGGIO BANCARIO - Non è vero che la Banca centrale venda al valore nominale le banconote che essa stessa stampa - di Gianfranco Fabi

9. 22,1-14) - Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire - di Padre Mariano Pellegrini



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

idea e soluzione per l'impressione
il fascabile
fascabile
di made.it © aprile 2009-2014

A commento di questa parabola, Gesù dice: «Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti» (Mt 22,14). Questa frase di Gesù ci fa comprendere tutto il rispetto che Dio ha per la nostra libertà. Egli chiama tutti, ma spetta a noi decidere se accogliere il dono di Dio e conseguire così la nostra eterna felicità.

Noti periamo la candida veste della Grazia divina con il peccato mortale. I peccati mortali più diffusi per fare solo alcuni esempi, sono le bestemmie, i peccati contro la purezza e contro la vita, e il peccato di non andare alla Messa la domenica. Pensiamo poi ai furti e alle maldicenze con le quali roviniamo gravemente la buona fama del nostro prossimo. Con il sacramento della Confessione, se ci confessiamo con vivo pentimento e sincero proposito, noi recuperiamo la splendente veste dell'innocenza e possiamo assicurarci degnamente al banchetto dell'Eucaristia.

Tante volte si sente dire che non è bene parlare dell'inferno, che ciò spaventa i fedeli, e che bisogna parlare solo della Misericordia di Dio. Ritentiamo bene che un tale modo di agire è pericoloso. Un fedele deve conoscere tutta la verità e deve sapere bene a cosa porta il cattivo uso della sua libertà, e quelle che sono le conseguenze eterne dei nostri pensieri, delle nostre parole, opere e omissioni. Ai giorni d'oggi si pensa molto poco all'inferno e si trascura la salutare meditazione sui "Novissimi", ovvero sulle realtà ultime che ci attendono alla fine della nostra vita: morte, Giudizio, Inferno e Paradiso. Non si pensa a questo preferendo dormire tranquilli, mettendo a tacere la nostra coscienza. Un Santo diceva: penso all'inferno per non andarci dopo morte. Pensiamo anche noi a pregare e a offrire sacrifici affinché i peccatori si convertano e tornino nell'amicizia di Maria, la Madonna fece vedere l'inferno a tre piccoli bambini, invitandoli a fare e a offrire sacrifici affinché i peccatori si convertano e tornino nell'amicizia con Dio. Di fronte ad un appello così accorato ti volti non solo ai tre bambini, ma a tutti i cristiani di buona volontà, non possiamo rimanere indifferenti. Preghiamo e offriamo sacrifici anche noi e così eserciteremo la più grande carità fraterna.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (miglia per il 12 ottobre 2014)

STEP SUCCESSIVI

Gli step successivi sono assai prevedibili se questa pratica del sesso sulla sedia a rotelle prenderà piede. I normo-abili diranno che è discriminatorio permettere il meretricio solo per alcune categorie di persone e non per tutti. Lucciole per tutti, dunque. Inoltre, al pari di altri lavori anche l'assistente sessuale avrà una pensione assicurata quando la propria avvenenza avrà lasciato il posto a molti acciacchi che avranno consigliato di appendere i tacchi a spillo al chiodo. Probabilmente tale pratica verrà poi rubricata sotto la voce "lavori usuranti", con tutti i benefit previsti per legge. A motivo di ciò è facile pronosticare che non poche prostitute vorranno legalizzare il proprio mestiere diventando assistenti sessuali. Tanto chi andrà a verificare nel casino per disabili se il cliente è invalido o meno? Le Fiamme Gialle? Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13-09-2014

6 - IL SINODO SULLA FAMIGLIA NON POTRA' DARE LA COMUNIONE AI DIVORZIATI RISPOSATI

Lo stesso fiamgerato cardinale Kasper (che oggi la vorrebbe dare) solo dieci anni fa scriveva che non è possibile darla di Antonio Socci

C'è molta confusione nella Chiesa per il Sinodo che si apre oggi e discuterà sulla comunione ai divorziati risposati. Molti credenti sono smarriti di fronte alla via "rivoluzionaria" indicata dal cardinale Kasper che fu incaricato da papa Francesco di lanciare la novità al Concistoro di febbraio e che dice sempre di parlare a nome di papa Francesco ("lo ho parlato con il Santo Padre. Ho concordato tutto con lui").

La schiacciante maggioranza dei cardinali è in totale dissenso da lui. Dunque ora cosa accadrà?

Davvero il Papa può intraprendere una via che capovolge quanto la Chiesa, in base alle stesse parole di Gesù e ai testi paolini, ha costantemente insegnato per duemila anni? E' possibile mettere in discussione i comandamenti, il Vangelo e i sacramenti?

VERITA' DI FEDE SUL PAPATO

Qualcuno crede che i Papi possano farlo e i media alimentano questa aspettativa. In realtà non è affatto così, perché – come ha sempre ripetuto Benedetto XVI – la Chiesa è di Cristo e non dei papi, i quali sono temporanei amministratori e non padroni.

Essi sono sottoposti alla legge di Dio e alla Parola di Dio e devono servire il Signore e custodire il "depositum fidei" loro affidato. Non possono impadronirsi o mutarlo secondo proprie idee personali.

Quello che tanti – anche fra i credenti – ignorano sono i limiti strettissimi che la Chiesa da sempre ha posto ai papi, mentre riconosceva l'"infallibilità" petrina nei pronunciamenti "ex cathedra" sui temi di fede e di morale.

Proprio nella Costituzione dogmatica "Pastor Aeternus" con cui al Concilio

loro di scegliere tra la conversione alla «vera fede» o l'invasione. È un fatto che di lì a pochi anni quei regni sparirono e Bisanzio, ridotta quasi alla sola Costantinopoli, cominciò a chiedere disperatamente aiuto ai cristiani d'Europa, che erano riusciti a fermare la marea islamica alle porte della Francia alla fine dell'VIII secolo. Si può giudicare le crociate come si vuole (e sono molti, oggi, i cristiani che se ne rammaricano) ma non si può negare che fino a quando gli europei tennero la posizione in Palestina l'aggressività islamica segnò il passo. Con la caduta dei regni crociati, ricominciò e gli europei si ritrovarono a dover combattere sotto le mura di Vienna per ben due volte. Anche l'India finì in mani islamiche, ed è il premio Nobel Najpaul a ricordare la tabula rasa che i conquistatori fecero della sua antichissima e splendente civiltà.

TOLLERANZA MUSULMANA?

Un altro dei luoghi comuni politicamente corretti (e insegnato nelle scuole occidentali) riguarda la «tolleranza» musulmana nei confronti di ebrei e cristiani sottomessi. Ma non dice che ebrei e cristiani dovevano cedere il passo e la sedia ai musulmani, non andare a cavallo, non costruire case più alte, portare segni esterni di riconoscimento (talvolta davvero umilianti), rasarsi la fronte, non edificare né riparare chiese, non esporre croci, pagare la tassa di «protezione» (all'atto del versamento, pubblico, il cristiano o l'ebreo doveva piegare il capo per ricevere il tradizionale schiaffo sulla nuca da parte dell'esattore). Ogni anno ai cristiani dell'impero ottomano venivano sottratti i figli migliori per farne giannizzeri, convertiti a forza e mandati in guerra contro gli europei (Scanderbeg, eroe nazionale albanese, era un giannizzero disertore).

Ancora un luogo comune: l'epoca d'oro della cultura islamica ai tempi di Harun al-Rashid, il califfo delle «Mille e una Notte». Ma i costruttori di tale «epoca d'oro» erano tutti cristiani dhimmi e il sapere islamico era farina di sacco greco o indiano (come lo zero e i numeri «arabi»). Poi, a partire dal XII secolo, qualcuno richiamò alla stretta osservanza coranica e la fiaccola culturale passò all'Occidente. Caduta Costantinopoli nel 1453, torce di dotti greci ripararono in Europa, determinando il boom di Aristotele e Platone (e fu il Rinascimento). La contemporanea scoperta dell'America avvenne perché Colombo cercava una nuova «via delle Indie», essendo quella vecchia in mani islamiche.

E OGGI?

Ma torniamo a oggi. Gli occidentali si scandalizzano più per Abu Graib e Guantanamo che non per le decapitazioni, le mani tagliate, le lapidazioni all'ordine del giorno altrove. Potremmo anche aggiungere il fasto a volte stomachevole in cui certi capi di Stato (ereditari, per giunta) vivono, con una discrepanza di ricchezza tra sovrano e popolo che da noi non sarebbe tollerata: harem con centinaia di concubine, decine di rolls-royce d'oro, panfil galattici, piste da sci con vera neve nel deserto... Nel maggio 2008 uno di tali personaggi, in visita in Puglia con seguito sterminato, donò al

eternamente in questo rifiuto di Dio e della sua salvezza. eternamente salva. se, al contrario, sarà in peccato mortale, l'anima rimarrà la condizione della nostra anima: se sarà in grazia di Dio, essa sarà Quando moriremo entreremo nell'eternità e così si fissa irrevocabilmente vogliamo. Ciascuno racconterà ciò che avrà seminato. ha donato la libertà e la possibilità di scegliere il destino eterno che noi in qualche modo l'infinito amore di Dio per l'uomo. Dio, infatti, ci possibilità di perdere eternamente l'amicizia con Dio. L'inferno testimonia La Chiesa deve richiamare l'attenzione di tutti i fedeli su questa tremenda senza renderci gravemente responsabili. Chiesa, è una verità scomoda, certamente, di cui però non possiamo tacere verità dell'inferno e della sua eternità è stata ripetutamente insegnata dalla dove finisce eternamente tutti quelli che muoiono in peccato mortale. La stridono di denti» (Mt 22,13). Queste parole indicano chiaramente l'inferno, di questo abito è cacciato fuori della sala, nelle tenebre, ove «sarà piantato e rappresenta la grazia di Dio di cui deve essere rivestita l'anima. Chi manca Per prendere parte alla festa di nozze del Figlio di Dio, ovvero per compressa di buon grano e di zizzania.

sala simboleggia proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. chiunque essi avessero trovato. Questo partecolare simboleggia la Allora il re si rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare Gesù.

uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei Il re e Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2). La parabola del Vangelo è molto simile a quella della domenica scorsa. e asseghnerà le lacime su ogni volto» (Lc 25,8).

Nella parabola del Vangelo di oggi, il regno dei cieli è paragonato ad un banchetto di nozze. Già nella prima lettura il profeta Isai annunciarla la salvezza di Dio adoperando la stessa immagine del convivio, al quale tutti i popoli sono invitati. Questo banchetto è simbolo della redenzione offerta da Dio a tutte le nazioni. Allora il Signore «eliminerà la morte per sempre

di Padre Mariano Pellegriani

14) Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire

9 - OMELIA XXVIII DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt 22,1-14)

mentre molte famiglie con bambini sono state costrette a uscire. Una «Circa 80 persone non hanno potuto raggiungere la piazza per il caos, hanno vomitato bestemmie e ingiurie di ogni tipo», racconta Gianluigi. I fatti, con alcuni di noi che si sono trovati vicinissimi ai contorniamestieri: I veglianti a questo punto si sono trovati praticamente in trappola: «dietro letteralmente sfiorata una bambina di sei anni».

degli angeli: «Molti veglianti sono stati imprigionati e una bottiglia ha della veglia, cosa che scatenò una fitta pioggia di uova e bottiglie da parte di una surreale, le Sentinelle si vedono costrette ad anticipare l'inizio e razze di stadio che hanno raggiunto alcune sentinelle». Seppure in contorniamestieri hanno cominciato a lanciare sui veglianti fumogeni e precipitata al punto che la polizia è stata costretta a caricare, mentre i starano predisponendo per la veglia e giunse in piazza un corteo formato da militanti di Rifondazione comunista e dei centri sociali che hanno hanno vegliato in un clima da vera e propria guerriglia urbana. «Mentre ci Ha del surreale anche il caso di Bologna, dove più di cento Sentinelle una lesione alla testa e due giorni di prognosi.

di loro ha subito la rottura del setto nasale, mentre un sacerdote, ha avuto distinguono il loro materiale e aggrediscono fisicamente le Sentinelle: uno arrivare un gruppo di giovani identificati come anarchici che gli organizzatori erano intenti a preparare la piazza per la veglia, ecco ricorda da vicino i peggiori metodi dello squadrismo d'altri tempi. Mentre

ROVERETO E BOLOGNA

È il caso di Rovereto, dove i veglianti hanno subito un'aggressione che

si è arrivati al linciaggio vero e proprio.

veglianti sono stati "soi" pesantemente insultati, mentre in alcune piazze estrema, dei centri sociali e da militanti LGBT. Nel migliore dei casi i E invece la cronaca ha nuovamente fatto registrare in tutta Italia episodi d'espansione e la famiglia.

sta a piegarsi di fronte all'avanzata di leggi che minacciano la libertà testimoniarne ancora una volta che in Italia esiste un popolo che non ci risultato ragguardevole: più di 10.000 persone hanno riempito le piazze in Piedi nella giornata di ieri sarebbe bello poter parlare solo del grande

All'indomani della grande veglia nazionale organizzata dalle Sentinelle in difesa della famiglia naturale (VIDEO: Bologna)

di Andrea Lavelli

1 - VEGLIA NAZIONALE DELLE SENTINELLE IN PIEDI, MA GLI ATTIVISTI LGBT INSULTANO, MINACCIANO E AGGREDISCONO Più di 10mila persone in 100 piazze d'Italia hanno manifestato in silenzio

